



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 6559/2022
Tit./Fasc./Anno 6.5.2.0.0/9/2022

DIR. EDILIZIA E BENI CULTURALI

DETERMINAZIONE

Oggetto: Servizio di ingegneria ed architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica relativamente all'iniziativa progettuale denominata Progetto di riqualificazione e riuso dell'immobile denominato "Palazzetto Orlando" sito in Palermo, corso Calatafimi per l'utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio" - Approvazione scheda di proposta progettuale - CUP D73C22000280006 - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - Misura di investimento "Piani Integrati" - M5C2 - Investimento 2.2 b) - Determinazione a contrattare - Impegno spesa di Euro 171.809,76 - Affidamento del servizio al R.T.P. Arch. Barbara Sveva Bazan (mandatario) - CIG 95018663E0

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento Dott. Antonino Quagliana.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

DETERMINA

Approvare la proposta redatta dal Responsabile del procedimento Dott. Antonino Quagliana con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa.

Palermo, 07/12/2022

Il Dirigente

Dott. Claudio Delfino

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- con D.D. n. 4240 del 17/10/2022 l'Arch. Giuseppa Puleo è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per l'iniziativa progettuale denominata "Progetto di riqualificazione e riuso dell'immobile denominato Palazzetto Orlando sito in Palermo, corso Calatafimi per l'utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio";
- con D.D. n. 4409 del 24/10/2022 si è proceduto alla costituzione del gruppo lavoro formato dal personale tecnico ed amministrativo, in possesso dei requisiti professionali, tra quello in servizio presso l'Amministrazione;
- il progetto riguarda un intervento di ristrutturazione edilizia e restauro del complesso edilizio costituito da un immobile storico, in stato di assoluto degrado, denominato "Palazzetto Orlando" e relativo giardino in cui insistono degli altri corpi di fabbrica di epoca più recente (databili intorno agli anni '40), anch'essi semidiruti, sito in Palermo con accesso da Corso Calatafimi nn. 62-72, posto appena all'esterno del nucleo storico della Città di Palermo, a breve distanza da Palazzo dei Normanni e dalla Cattedrale;
- si sottolinea la posizione strategica del Palazzetto, posto, peraltro, lungo un asse viario già caratterizzato dalla presenza di un importante contenitore culturale, quale è l'Albergo dei Poveri, e dalla presenza della Cuba, testimonianza dei fasti delle ricche residenze normanne extra-urbane;
- la vocazione culturale dei luoghi oggetto dello studio è ulteriormente suffragata dalla loro giacitura: il Palazzetto è stato costruito, infatti, su quello stretto lembo di terra, racchiuso tra la Fossa della Garofala a Sud-Est e la depressione di Denisinni a Nord-Ovest, che la comunità punica scelse per localizzarvi la necropoli, appena fuori dal centro abitato;
- le scelte progettuali in merito al riuso del Palazzetto Orlando sono condizionate dalla presenza del suo giardino che costituisce, con i due capannoni, uno straordinario potenziale nell'ottica di un riutilizzo in chiave socio-formativa e culturale, con accesso che avviene da Corso Calatafimi;
- il progetto prevede le opere necessarie per la rigenerazione dei fabbricati esistenti e il loro adeguamento alle vigenti normative, anche sismiche e relative all'efficientamento energetico, ed il loro riuso per la realizzazione di un Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni scolastiche della città e della popolazione del Centro Storico e Quartieri limitrofi, per lo svolgimento di attività culturali, artistiche, musicali, anche avvalendosi del giardino, e di inclusione sociale;
- le principali opere previste in progetto riguardano tutte le lavorazioni occorrenti per il riutilizzo del corpo fabbrica del Palazzetto attraverso il quale, utilizzando tutti gli ingressi al piano terra sul Corso Calatafimi ed attraversando la doppia enfilade di ambienti, configurandosi come un filtro tra la strada e gli spazi aperti retrostanti, si accede al giardino e alle strutture ivi presenti. Qui saranno ubicate le attività formative, ricreative e di socializzazione a servizio dell'utenza, mentre nel palazzetto rimarranno i servizi di accoglienza, informativi e di supporto;
l'intervento contribuirà a migliorare la fruibilità degli spazi ed il recupero strutturale e funzionale dell'immobile che riveste particolare importanza dal punto di vista storico, culturale ed architettonico;
- i volumi di progetto resteranno identici a quelli attualmente esistenti e verranno impiegati materiale di costruzione che si integrano nel contesto esistente, migliorando la fruibilità del complesso, creando spazi flessibili ed adatti ad ospitare le diverse attività del centro polifunzionale;
- verranno rispettati tutti gli standard urbanistici, edilizi e igienici previsti per la zona d'intervento;
- l'intervento rientra tra quelli di riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e nel contempo darà impulso per una crescita sociale, culturale ed ambientale del territorio provinciale e dell'utenza scolastica che gravita nel centro storico della città;
- con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 233 del 20/12/2021 la Città Metropolitana di Palermo ha dato attuazione alla linea progettuale "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi — M5C2 Intervento 2.2 b)" del P.N.R.R. dove, tra l'altro, sono state stabilite le scadenze per la presentazione delle proposte progettuali da inserire nel piano integrato;

- l'Amministrazione visti gli obiettivi perseguiti dalla Misura denominata “*Piani Integrati M5C2 Investimento 2.2*” del P.N.R.R., che consentono, fra l'altro, di effettuare interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico di edifici pubblici esistenti, ha avviato le procedure per la redazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato “Riqualficazione e riuso dell'immobile denominato Palazzetto Orlando sito in Palermo, corso Calatafimi per l'utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio” da inserire fra le proposte progettuali finanziabili;
- l'iniziativa progettuale denominata “Riqualficazione e riuso dell'immobile denominato Palazzetto Orlando sito in Palermo, corso Calatafimi per l'utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio”, dell'importo complessivo pari a € 4.324.000,00 (diconsi quattro milioni trecentoventiquattro/00) di cui € 2.583.947,70 per lavori a base d'asta, € 105.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 1.635.052,30 per somme a disposizione dell'Amministrazione, è stato utilmente inserito ed ammesso a finanziamento tra le opere dei Piani Urbani Integrati (PUI).

Visto:

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n.2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- in particolare, la Misura di investimento “*Piani Integrati*” – *M5C2 – Investimento 2.2 del P.N.R.R.*”, che prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città *smart* e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi P.N.R.R. e corrispondenti *milestone* e *target*;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;
- i principi trasversali previsti dal P.N.R.R. quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* associati alla Missione 5 “*Inclusione e Coesione*”, Componente 2 “*Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore*”, Investimento 2.2. “*Piani Urbani Integrati* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel P.N.R.R.;

- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'art. 21 rubricato *“Piani Integrati”* del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;
- che alla Città Metropolitana di Palermo sono state assegnate risorse per un ammontare complessivo pari ad euro 196.177.192,00, per il periodo 2021-2026, per la realizzazione dei suddetti Piani;
- l'approvazione, con Decreto del Ministero dell'Interno del 6 dicembre 2021, del *“Modello di presentazione delle proposte progettuali integrate”*, con il quale le Città Metropolitane, entro il 22 marzo 2022, dovevano individuare gli interventi finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati.

Considerato che:

- con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 233 del 20/12/2021 sono stati stabiliti i criteri per l'individuazione degli interventi finanziabili nonché gli indicatori-bersaglio su cui intervenire ed il cronoprogramma riguardante la realizzazione del Piano;
- oltre alle progettualità espresse dai Comuni del territorio metropolitano, la Città Metropolitana di Palermo ha inteso sviluppare proprie iniziative, predisponendo n. 9 progetti approvati con decreti del Sindaco Metropolitan e inseriti all'interno del Piano Integrato Urbano.

Visto:

- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 66 del 22/03/2022 di approvazione del Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Palermo denominato *“Palermo+: Metropoli aperta, Città per tutti”*;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 22 aprile 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 102 del 3 maggio 2022, con il quale sono state assegnate le risorse ai soggetti attuatori dei Piani Integrati selezionati dalle Città Metropolitane.

Rilevato che:

- i soggetti attuatori sono tenuti a rispettare ai fini dell'attuazione della Misura in oggetto e, segnatamente:
 - il 30 luglio 2023 per l'aggiudicazione dei lavori;
 - il 30 settembre 2024 entro il quale dovrà essere realizzato almeno una percentuale pari al 30% delle opere, pena la revoca totale del contributo assegnato;
 - il 30 giugno 2026 entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione ovvero il certificato di collaudo rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori;
- nell'ambito del Piano Integrato Urbano della Città Metropolitana di Palermo è stato approvato, tra gli altri, l'iniziativa progettuale denominata *“Riqualficazione e riuso dell'immobile denominato “Palazzetto Orlando” sito in Palermo, corso Calatafimi per l'utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio - CUP D73C22000280006”*.

Visto:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii., di *“Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli Appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli Enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- il D. L. n. 50/2022, c.d. *“Decreto Aiuti”*, pubblicato nella G.U. del 17/05/2022 n. 114 e in vigore dal 18/05/2022.

Atteso che l'art. 26, del c.d. *“Decreto Aiuti”*,

- al comma 2, stabilisce che, in deroga alle previsioni di cui al terzo periodo dell'art. 23, comma 16, del D. Lgs. n. 50/2016, per l'anno 2022, le Regioni, entro il 31/07/2022, procedono ad un aggiornamento infrannuale dei prezzari in uso al 18/05/2022, secondo le linee guida di cui all'art. 29, comma 12, del D. L. n. 4/2022. In caso di inadempienza da parte delle Regioni, i prezzari sono aggiornati, entro i successivi 15 giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS);
- al comma 6 stabilisce che per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento dei prezzari utilizzati nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti possono procedere alla rimodulazione delle somme a disposizione e indicate nel quadro economico degli interventi, utilizzando le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di propria competenza e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del presente decreto;
- al comma 7, stabilisce che in caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 6, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento dei prezzari utilizzati nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022 che siano relativi ad opere finanziate, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 e dal regolamento (UE) 2021/241 è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», con una dotazione di 1.500 milioni di euro per l'anno 2022, 1.700 milioni di euro per l'anno 2023, 1.500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 milioni di euro per l'anno 2026.

Preso atto della complessità della progettazione dell'intervento e della necessità di completare la progettazione ammessa a finanziamento in tempi ristretti nonché del carico di lavoro già in essere alla struttura in organico presso questo Ente, rispetto al quale il personale risulta già impegnato in numerosi procedimenti ed in questi non sostituibili senza che ne derivi un pregiudizio per l'organizzazione della struttura e il rispetto dei tempi di programmazione dei lavori.

Dato atto, altresì, che questa Amministrazione, in ottemperanza dell'art. 26 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, ha accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse professionali al suo interno e che, per rispettare i tempi di programmazione e di realizzazione dei lavori in oggetto, si rende necessario avvalersi di professionalità esterne con qualifica adeguata e di comprovata esperienza.

Tenuto conto che:

- con D.D. n. 4605 del 03/11/2022 si è proceduto ad accertare, la somma complessiva di € 5.000.000,00 relativa all'intervento denominato "Progetto di riqualificazione e riuso dell'immobile denominato "Palazzetto Orlando" sito in Palermo, corso Calatafimi per l'utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio - CUP D73C22000280006" – ed alla Presa atto del Decreto 04 aprile 2022 del Ministero dell'Interno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 102 del 3 maggio 2022 che individua l'elenco definitivo dei Piani Urbani Integrati (P.U.I.) finanziabili";
- per l'intervento denominato "Progetto di riqualificazione e riuso dell'immobile denominato "Palazzetto Orlando" sito in Palermo, corso Calatafimi per l'utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio - CUP D73C22000280006" si rende necessario affidare l'incarico professionale per il "Servizio di ingegneria e architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica";
- l'incarico, conferito ai sensi dell'art. 51 comma 2.1 lettera a) Legge n. 108/2021 prevede l'affidamento del servizio per la redazione del Progetto di fattibilità tecnica e economica (P.F.T.E.) relativa all'intervento denominato "Riqualificazione e riuso dell'immobile denominato "Palazzetto Orlando" sito in Palermo, corso Calatafimi per l'utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio";
- il P.F.T.E. dovrà essere redatto nel rispetto delle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del P.N.R.R. e P.N.C.", dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi dell'art. 48,

comma 7, del Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021 n. 108;

- nel quadro economico del progetto “Riqualificazione e riuso dell’immobile denominato “Palazzetto Orlando” sito in Palermo, corso Calatafimi per l’utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio” è prevista, tra le somme a disposizione dell’Amministrazione, la spesa per l’affidamento del “Servizio di ingegneria e architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica”.

Visto:

- l'art. 1, comma 2, del D. L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), D. L. n. 77/2021, ai sensi del quale, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30/06/2023, in deroga all'art. 36 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori di importo inferiore a € 150.000 e di servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore a € 139.000,00, mediante affidamento diretto;
- l'art. 1, comma 3, del sopraccitato decreto il quale dispone che gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50 del 2016 ss.mm.ii.
- l'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. il quale stabilisce che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- la possibilità di affidare lavori sotto soglia comunitaria tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA.) ai sensi dell'art. 36 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016, qualora questi siano presenti all'interno del portale.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D. L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020, *“la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici”*;
- nelle ipotesi di opere afferenti al P.N.R.R. e al P.N.C., ai sensi dell'art. 37 comma 4 lett. c), se la stazione appaltante è un Comune non capoluogo di Provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2 del suddetto articolo, può procedere ricorrendo alla Stazione Unica Appaltante istituita presso le Città Metropolitane;
- con Deliberazione del Commissario ad acta, in sostituzione del Consiglio Metropolitan, n. 32 del 23/06/2022 è stata approvata la proposta di modifica al Regolamento per la disciplina dei contratti di questo Ente, con la quale è stata istituita la Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Palermo;
- l'art.1 comma 4 del D. L. n 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020, come modificato dal D. L. n. 77/2021, ha escluso fino al 31/06/2023 la possibilità di richiedere, per gli affidamenti di cui all'art.1 del citato D. L., la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016, salvo che in considerazione della tipologia e specificità della procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustificano la richiesta, che la stazione appaltante dovrà indicare nell'avviso di indizione della gara o altro atto equivalente; tuttavia, se la garanzia è richiesta, l'ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo art. 93.

Rilevato che:

- l'importo del servizio tecnico da affidare risulta pari ad € 138.174,71 oltre oneri previdenziali ed IVA ai sensi di legge, come da schema di competenze tecniche, determinato in applicazione del DM 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia;
- per l'affidamento del servizio di cui in argomento, dell'importo complessivo di € 175.316,07 di cui € 138.174,71 quale importo del servizio posto a base d'asta, si intende procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 51 comma 2.1 lett. a) della Legge n. 108 del 29 luglio 2021 e nel

rispetto delle indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 1, di attuazione del Codice dei Contratti recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con Delibera n. 138 del 21 febbraio 2018 e con delibera n. 47 del 15 maggio 2019 (nel prosieguo “Linea Guida n. 1”) e in via diretta ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. a) del Codice come modificato dall’art. 1 comma 2 della Legge n. 120/2020 e Legge n. 108/2021, e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, come enunciati dall’art. 30 comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dal punto 2.2. delle Linee Guida ANAC n. 4;

- le Linee Guida emanate dall’ANAC, sulle procedure per l’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria, di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, forniscono le indicazioni operative circa le modalità di svolgimento dell’affidamento diretto ed in particolare stabiliscono che l’affidamento diretto è disposto con determina a contrarre, o atto equivalente, che riporta, in forma semplificata, l’oggetto dell’affidamento, l’importo e ove possibile il calcolo analitico dello stesso, il soggetto affidatario, le motivazioni alla base della scelta di quest’ultimo nonché l’accertamento – effettuato secondo le modalità di cui al par. 4.2. delle Linee guida n. 4 – in ordine alla sussistenza, in capo all’affidatario, dei requisiti di carattere generale e dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti (art. 32, comma 2, codice);
- a tal fine, nel rispetto dei principi di rotazione e dei principi di cui all’art. 30 del codice dei Contratti, visto il curriculum professionale in atto dal quale è stato possibile valutare le pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto dell’affidamento, si è individuato quale professionista a cui affidare il servizio in oggetto, l’Arch. Barbara Sveva Bazan, con sede in Palermo – P. IVA 02896480825 – professionista iscritto all’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggistici, Conservatori della provincia di Palermo, in qualità di capogruppo/mandataria del costituendo R.T.P.;

in data 22/11/2022 il R.U.P. ha richiesto al professionista individuato, tramite Me.PA. con Trattativa Diretta n. 3306492, la formulazione di un’offerta sull’importo del servizio posto a base di gara;

- a seguito dell’esperimento della trattativa diretta, ai sensi dell’art. 51 comma 2.1 lett. a) della Legge n. 108 del 29 luglio 2021, il R.T.P. Arch. Barbara Sveva Bazan (mandatario del costituendo R.T.P.) - P. IVA 02896480825 - con sede in Palermo, ha presentato un’offerta con un ribasso del 2,00% sull’importo a base d’asta di € 138.174,71 e quindi per un importo netto di € 135.411,22 oltre € 5.416,45 per contributo CNPAIA pari al 4% oltre € 30.982,09 per IVA al 22%;
- il R.U.P., esaminata la documentazione amministrativa - dichiarata conforme a quanto richiesto ed approvata – e l’offerta economica pervenuta, ha determinato, anche in considerazione del possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto dell’affidamento, di affidare il servizio in argomento all’O.E. Arch. Barbara Sveva Bazan mandatario del costituendo R.T.P. con sede in Palermo – P. IVA 02896480825 – che ha offerto un ribasso percentuale del 2,00% sull’importo a base di negoziazione di € 138.174,71 e pertanto per un importo netto contrattuale pari ad € 135.411,22 oltre € 5.416,45 per contributo CNPAIA pari al 4% ed IVA al 22% pari ad € 30.982,09;
- in considerazione della tipologia del servizio da eseguire, l’offerta inoltrata dall’Arch. Barbara Sveva Bazan mandatario del costituendo R.T.P., con sede in Palermo – P. IVA 02896480825 è stata ritenuta tecnicamente valida ed economicamente congrua e pertanto, è risultato affidatario del “Servizio di ingegneria e architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica” relativamente all’iniziativa progettuale denominata “Riqualificazione e riuso dell’immobile denominato “Palazzetto Orlando” sito in Palermo, corso Calatafimi per l’utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio - CUP D73C22000280006” nell’ambito del finanziamento di cui al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - Misura di investimento “Piani Integrati” – M5C2 – Investimento 2.2 b”).

Dato atto che per la verifica del possesso dei requisiti in capo al professionista si procederà alla verifica ex art. 80 del D. Lgs. 50/16 ss.mm.ii..

Verificato il possesso dei requisiti, si rende necessario affidare il “Servizio di ingegneria e architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica” relativamente al progetto “Riqualificazione e riuso dell’immobile denominato “Palazzetto Orlando” sito in Palermo, corso Calatafimi per l’utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio - CUP D73C22000280006” all’Arch. *Barbara Sveva Bazan* mandatario del costituendo R.T.P. con sede in Palermo – P. IVA 02896480825 - per l’importo netto contrattuale pari ad pari ad € 135.411,22 oltre € 5.416,45 per contributo CNPAIA pari al 4% ed IVA al 22% pari ad € 30.982,09 e pertanto per un importo complessivo di € 171.809,76.

Dato atto che la stipula del contratto avverrà mediante scrittura privata in modalità elettronica tramite piattaforma Me.PA. in conformità con l’art. 32 comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e sottoscrizione del disciplinare di incarico professionale, il cui schema è allegato al presente provvedimento.

Richiamati:

- la Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 5/2022 del 29/06/2022, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024 e relativi allegati;
- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 140 del 05/07/2022, con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) finanziario Anno 2022;
- la Deliberazione del Commissario ad acta in sostituzione del Consiglio Metropolitan n. 35 del 06/07/2022, con il quale è stato approvato il “*Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 e dell’Elenco annuale di Lavori Pubblici 2022*”;
- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 119 del 27/05/2022, con il quale è stato approvato lo schema di Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2022-2024;
- il D.S.M. n. 222 del 04/11/2022 di “Adozione Schema modifica e consequenziale aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 e dell’Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2022”.

Dato atto che l’intervento denominato “Riqualificazione e riuso dell’immobile denominato Palazzetto Orlando sito in Palermo, corso Calatafimi per l’utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio” per le annualità del Programma Triennale delle Opere Pubbliche è così suddiviso: € 150.000,00 annualità 2022, € 550.000,00 annualità 2023, € 1.000.000,00 annualità 2024, € 2.400.000,00 annualità 2025 ed e 224.000,00 annualità 2026.

Visto:

- l’art. 15 del Decreto-legge n. 77 del 2021, il quale ha previsto una disciplina per la semplificazione e l’accelerazione delle procedure contabili al fine di favorire l’utilizzo delle risorse P.N.R.R. e P.N.C. e l’attuazione tempestiva degli interventi;
- l’art. 6 bis del D. L. n. 152/202, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, il quale prevede che l’affidamento dell’attività di progettazione richiesta dai bandi di assegnazione delle risorse destinate alla realizzazione di opere pubbliche afferenti al P.N.R.R. o al P.N.C. possa espletarsi anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all’articolo 21 del D. Lgs, n. 50/2016 ss.mm.ii, con la finalità di promuovere la massima partecipazione ai predetti bandi;
- le norme in materia di contabilizzazione delle spese di progettazione definitiva e/o esecutiva e, in particolare, i punti 5.3.12, 5.3.13 e 5.3.14 del Principio contabile applicato 4/2 allegato al D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.M. 1 marzo 2019;
- l’art. 107 comma 3 del T.U. n. 267/2000 Ordinamento EE.LL., che attribuisce ai Dirigenti gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l’assunzione di impegni di spesa;
- la FAQ ARCONET n. 48 del 15/12/2021 recante “*le procedure di semplificazione contabile al fine di favorire l’attuazione del P.N.R.R. e del P.N.C.*”;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 15/2015 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 7/2019;

- il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. nonché il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Verificata la congruità ed obbligatorietà della spesa.

Oggetto della spesa:

CAUSALE:	“Servizio di ingegneria ed architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica relativamente all’iniziativa progettuale denominata <i>Progetto di riqualificazione e riuso dell’immobile denominato “Palazzetto Orlando” sito in Palermo, corso Calatafimi per l’utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio</i> ” - <i>Approvazione scheda di proposta progettuale – CUP D73C22000280006 - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - Misura di investimento “Piani Integrati” – M5C2 – Investimento 2.2 b) - Determinazione a contrattare – Impegno della spesa di Euro 171.809,76 - Affidamento del servizio al R.T.P. Arch. Barbara Sveva Bazan (mandatario) - CIG 95018663E0”</i>
-----------------	---

Richiamato il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti della Città Metropolitana di Palermo.

Visto:

- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 120 del 11/09/2020 di conversione del D.L. n. 76 del 16/07/2020 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 108 del 29 luglio 2021;
- la documentazione agli atti;
- la relazione redatta Responsabile del Servizio e R.U.P. Arch. Giuseppa Puleo acquisita agli atti della Direzione con prot. n. 78258 del 01/12/2022.

Vista la Direttiva Dirigenziale del 30/06/2021 prot. n. 40642 e accertato che la procedura di affidamento diretto che viene formalizzata con il presente provvedimento si è svolta nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, come enunciati dall’art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e dal punto 2.2. delle Linee Guida ANAC n. 4.

Ritenuto opportuno:

- prendere atto, approvandole, delle attività negoziali relative all'affidamento in oggetto, effettuate a cura del R.U.P.;
- impegnare la spesa di € 171.809,76 occorrente alla realizzazione del “Servizio di ingegneria e architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica” relativamente al progetto “Riqualificazione e riuso dell’immobile denominato “Palazzetto Orlando” sito in Palermo, corso Calatafimi per l’utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio - CUP D73C22000280006” nell’ambito del finanziamento di cui al P.N.R.R. - linea progettuale “*Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi — M5C2 Intervento 2.2 b)*);
- dare atto che:
 - la spesa scaturente dal presente provvedimento ammonta ad € 171.809,76 con esigibilità per € 150.000,00 anno 2022 ed € 21.809,76 anno 2023 e dovrà assumersi nel *Bilancio 2022*; in particolare, la stessa dovrà fare scaturire una transazione elementare ai sensi dell’art. 5 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. sui codici del Piano dei Conti Integrato:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	P. dei CONTI FINANZIARIO					P. dei CONTI ECONOM./PATRIM.						
09	02	02	02	02	01	09	002	2	4	2	01	01	01	001

di cui al Capitolo di spesa 221101.044 (cod. 4.2.2.02.01.09) previsto nel Bilancio 2022 denominato: DIR. 11 – “*Progetto di riqualificazione e riuso Palazzetto Orlando in Palermo – Corso Calatafimi – per l’utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio*” - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - Misura di investimento “*Piani Integrati” – M5C2 – Investimento 2.2 b)*”;

- la spesa per l'affidamento del Servizio in argomento, nell'ambito del finanziamento di cui al P.N.R.R. - linea progettuale “*Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi — M5C2 Intervento 2.2 b)*”, risulta urgente ed indifferibile al fine di evitare danni gravi e certi all'Ente, in considerazione della necessità di rispettare *target e milestones* imposti dalla Commissione europea nonché delle stringenti tempistiche indicate quali target del P.N.R.R.;
- affidare, ai sensi dell'art. 51 comma 2.1 lett. a) della Legge n. 108 del 29 luglio 2021, mediante affidamento diretto il “Servizio di ingegneria e architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica” relativamente al progetto “Riqualficazione e riuso dell'immobile denominato “Palazzetto Orlando” sito in Palermo, corso Calatafimi per l'utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio - CUP D73C22000280006” nell'ambito del finanziamento di cui al P.N.R.R. - linea progettuale “*Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi — M5C2 Intervento 2.2 b)*” all'Arch. Barbara Sveva Bazan mandatario del costituendo R.T.P. con sede in Palermo – P. IVA 02896480825 - per l'importo netto contrattuale pari ad pari ad € 135.411,22 oltre € 5.416,45 per contributo CNPAIA pari al 4% ed IVA al 22% pari ad € 30.982,09 e pertanto per un importo complessivo di € 171.809,76.

Dare atto che l'iniziativa “Riqualficazione e riuso dell'immobile denominato “Palazzetto Orlando” sito in Palermo, corso Calatafimi per l'utilizzo come Centro Polifunzionale a servizio delle Istituzioni Scolastiche e del territorio - CUP D73C22000280006” è finanziato nell'ambito del P.N.R.R. e dovrà contenere tutti gli elementi utili, nel rispetto delle linee guida e della normativa specifica P.N.R.R., per consentire all'Amministrazione di procedere con appalto integrato di progettazione ed esecuzione ai sensi del comma 5 art. 48 della Legge n. 108 del 29 luglio 2021.

Verificato altresì che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, introdotto dall'art. 1 comma 41, della legge 07/11/2012 n. 190, non si rilevano conflitti di interesse, anche potenziali, relativamente al presente procedimento, per i soggetti intervenuti.

PROPONE

Che si adotti il consequenziale provvedimento

Il Collaboratore Amministrativo
Nunzia Silvana Portolano

Il Responsabile del Procedimento e
Responsabile dell'Ufficio
Antonino Quagliana

Il R.U.P.
Arch. Giuseppa Puleo

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'